



Regione Emilia-Romagna

## BANDO SPECIALE 2024 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

### 1. Soggetto proponente

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico? **Si**

#### \* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione

Soggetto proponente \* **COMUNE RIO SALICETO**

Codice fiscale \* **00377960356**

Provincia \* **RE**

Comune \* **RIO SALICETO**

Tipologia \* **Comune**

Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? \* **No**

\* **CHIEDE di partecipare al Bando speciale 2024**

\* **DICHIARA di non essere soggetto beneficiario sul Bando regionale 2023**

\* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

### 2. Legale rappresentate / Delegato

#### \* Campo obbligatorio

In qualità di \* **Delegato**

Nome \*

Cognome \*

Codice fiscale \*

### 3. Ente titolare della decisione

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? **Si**

#### \* Campo obbligatorio

Indicare l'Ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo

Ente titolare della decisione \* **COMUNE RIO SALICETO**

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione che devono essere stati assunti con atto formale.

- \* **Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018**
- \* **Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

Indicare l'atto o gli atti con cui sono stati assunti gli impegni.

**Se gli impegni sono stati assunti in un unico atto, compilare solo i campi contrassegnati come obbligatori**

N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) \*

**DGC 73**

Data \*

**27-06-2024**

Copia atto \*



DGC 73\_27 06 2024\_APPROVAZIONE PROGETTO\_ASSUNZIONE IMPEGNI.pdf (859 KB)

**DGC 73\_27 06 2024\_APPROVAZIONE PROGETTO\_ASSUNZIONE IMPEGNI.pdf**

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?

**No**

N. atto impegno a dare atto della conclusione del processo

Data

Copia atto

[allegato non presente]

Indicare se l'ente responsabile della decisione ha assunto anche un impegno formale qualificato.

E' stato assunto l'impegno formale qualificato? **Sì**

L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento? **No**

N. atto di impegno formale qualificato

Data

Copia atto

[allegato non presente]

#### 4. Responsabile e staff di progetto

\* Campo obbligatorio

Compilare e allegare in formato PDF il modello "Bando speciale 2024. Allegato dati personali" disponibile all'URL

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bandospeciale2024>

Modulo staff di progetto \*



Allegato dati personali\_27 06 2024.pdf (786 KB)

**Allegato dati personali\_27 06 2024.pdf**

#### 5. Processo partecipativo

\* Campo obbligatorio

Titolo del processo partecipativo *	<b>NUOVO DELFINO – CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ</b>
Scala territoriale *	<b>sovra-comunale</b>
Specificare (altra scala)	<b>DISTRETTUALE</b>

## Argomento

Argomento *	<b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b>
Specificare (ALTRO)	

Se si tratta di processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016), è **obbligatorio** compilare i seguenti campi:

Modalità di gestione del bene confiscato	
Dichiarazione gestione del bene confiscato	[allegato non presente]

## Oggetto

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo collegato ed in funzione della tipologia di risultati prodotti.

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità di Rio Saliceto nella definizione condivisa del PROGETTO FUNZIONALE E GESTIONALE dello spazio "ex maglieria Delfino", con l'intento di trasformare questo luogo in un ambiente vitale, valorizzando il protagonismo civico, con un occhio di riguardo all'inclusione sociale e all'agentività giovanile. Il progetto funzionale e gestionale dovrà tenere conto della più ampia strategia di rivitalizzazione del centro cittadino, armonizzando le iniziative e le realtà esistenti all'interno di un'infrastruttura culturale e sociale integrata. La sfida è generare un nuovo polo di attività che catalizzi le energie culturali, creative, ricreative e commerciali, rafforzando il capitale sociale e migliorando la coesione comunitaria</b>
---	--

## Qualità ambientale

Indicare se il processo partecipativo è relativo a opere, interventi ed iniziative che hanno potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	<b>Si</b>
Indicare sinteticamente	<b>Il processo partecipativo, focalizzato sul progetto funzionale e gestionale dello spazio "ex maglieria Delfino" all'interno di una più ampia strategia di rigenerazione urbana, mira al riutilizzo di beni attualmente sottoutilizzati, evitando il consumo di suolo e promuovendo una ecologia delle risorse urbane. Il progetto dovrà basarsi su un impegno rigoroso per la sostenibilità, assicurando che funzioni e gestione dello spazio incarnino principi di responsabilità e inclusione.</b>

## Durata del processo partecipativo

Indicare la data in cui si prevede di iniziare le attività partecipative. La data di avvio deve essere compresa tra il 01/07/2024 e il 30/09/2024.

Le attività del processo partecipativo si svolgono tra 01/07/2024 e 31/12/2024.

A processo avviato è possibile richiedere una proroga non superiore a 60 giorni.

Tutti i progetti si concludono entro il 31/03/2025 (incluse eventuali proroghe).

Previsione data di avvio attività partecipative *	<b>01-08-2024</b>
---	-------------------

Previsione durata attività partecipative (in mesi) \* **5**

---

## L'idea

Descrivere brevemente gli elementi essenziali del contesto socio-territoriale e raccontare come è nata l'idea di avviare un processo partecipativo; se risponde a qualche problema, necessità, oppure rappresenta una nuova opportunità. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti o altri progetti.

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo \*

**Negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale ha implementato una strategia di rigenerazione per il centro di Rio Saliceto, mirando a potenziare i servizi, qualificare gli spazi pubblici, migliorare l'accessibilità e promuovere la mobilità sostenibile, oltre al recupero di edifici e aree inutilizzati o degradati. L'obiettivo è offrire una città pubblica più efficiente e inclusiva, che facilita l'innovazione e la coesione sociale, supportando individui e associazioni nel perseguimento dei loro obiettivi. In questo contesto, è emersa l'opportunità di intervenire sul Centro Delfino, tanto sul fabbricato quanto sullo spazio pubblico circostante. Pertanto, il Comune ha lanciato un'iniziativa partecipativa denominata "Nuovo Delfino: Cosa ne Pensi?" per coinvolgere i cittadini nell'ideazione del progetto. La risposta comunitaria è stata notevole, sia in termini di partecipazione che di supporto, portando alla raccolta di numerosi spunti che hanno rafforzato la candidatura del progetto al Bando RER-RU 2021 ora già in fase di attuazione con l'avvio dei lavori di ristrutturazione. Terminato il cantiere la struttura sarà in grado di accogliere un ampio ventaglio di attività socio-culturali, offrendo una configurazione versatile, flessibile, adattiva. Tre sono dunque i principali fattori che sostengono lo sviluppo del processo partecipativo: il fatto che il Nuovo Delfino sia nodo cardine all'interno di un'avviata strategia di rigenerazione urbana; il sostegno comunitario manifestato attraverso l'associazionismo locale; e il supporto di partner significativi come la Fondazione Dopo di Noi e il Centro Studio e Lavoro - La Cremeria, che hanno partecipato attivamente all'ideazione del processo partecipativo. L'intervento si propone di infondere nuova vitalità al cuore urbano di Rio Saliceto, creando un luogo intensamente utilizzato da vari attori sociali per un'ampia gamma di attività, garantendo un impatto duraturo e benefico.**

---

## Petizioni

Indicare se sono state formalmente presentate al titolare della decisione petizioni riguardanti specificatamente l'oggetto del processo partecipativo.

Le petizioni devono essere state formalmente presentate al titolare della decisione ai sensi dello statuto dell'ente titolare della decisione.

Si allegano petizioni? **No**

---

In presenza di petizioni, al fine della valutazione per la graduatoria, è **obbligatorio** compilare e allegare istanze o petizioni\_bandospeciale2024 .docx disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bandospeciale2024>

Modulo petizioni [allegato non presente]

---

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Copia Statuto [allegato non presente]

---

## Obiettivi e risultati

Descrivere **gli obiettivi e i risultati** che si vogliono raggiungere con il processo partecipativo e gli impatti che ci si immagina il processo possa generare. Specificare se si prevedono risultati specifici e concreti.

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo \*

**SCOPO** - Rinnovare lo spazio "Delfino" trasformandolo in un centro aperto all'ingaggio della comunità, dove diverse aspirazioni si esprimono e si concretizzano in un ambiente cooperativo. **IMPATTI** - Attraverso il nuovo centro polifunzionale, si mira a generare: nuove opportunità socio-culturali; condivise responsabilità; differenti protagonismi (in particolare giovani under 35). **OBIETTIVI** •Incentivare inclusione e partecipazione: assicurare l'attivo coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, in particolare i giovani, nel processo decisionale, per riflettere le varie esigenze e aspettative comunitarie. •Promuovere reti e relazioni: ottimizzare le condizioni per rafforzare le sinergie tra cittadini, associazioni e istituzioni, migliorando l'engagement comunitario e la condivisione di risorse e idee. **RISULTATI** •Rinnovamento e rivitalizzazione dello spazio: definire i contenuti socio-culturali dell'"ex maglieria delfino", ponendo le basi per la sua trasformazione in un centro multifunzionale che favorisca l'interazione sociale (p. funzionale). •Modello di governance partecipativa: stabilire un approccio gestionale che integri esigenze operative e responsabilità collettive, assicurando una gestione democratica, inclusiva e sostenibile (p. gestionale). **PRODOTTI** - Linee guida, indirizzi e raccomandazioni per lo sviluppo del progetto funzionale e gestionale: visione e missione, ruoli e responsabilità, criteri e priorità, fonti di finanziamento, monitoraggio e valutazione.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

Linee guida  
Indirizzi o raccomandazioni  
Proposta gestionale

Specificare (ALTRO)

## Decisioni pubbliche

Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, si ritiene possano riguardare contenuti trattati attraverso il processo e possano rispondere all' eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore.

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo si iscrive nella fase post-progettuale (architettonico) e pre-gestionale (operativa) della procedura di rigenerazione urbana, operando come ponte fra la conclusione del cantiere edile e l'apertura del Nuovo Delfino, di cui sono ancora da definire funzioni e forma gestionale. Il processo concorre al pieno sviluppo delle azioni immateriali previste Contratto di Rigenerazione Urbana, contribuendo alla formulazione di linee guida, indirizzi e raccomandazioni da considerare nella procedura di selezione del soggetto gestore dello spazio. Al contempo, gli esiti del processo saranno valorizzati nell'elaborazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale (PUG) e nell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.**

Indicare se il processo partecipativo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente.

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

**Sì**

Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione o quelli a cui l'ente si propone di accedere.

Strumenti e canali di finanziamento

**Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna  
Risorse proprie**

Specificare (Altro)

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

**L'attuazione di un progetto funzionale e gestionale richiede un monitoraggio continuo per valutare l'adesione alle iniziative che via via si andranno a sviluppare per dare vita al Novo Delfino. I contenuti del centro polifunzionale dovranno riflettere la visione comunitaria e rispettare quanto condiviso. È fondamentale integrare pratiche di innovazione sociale, con attenzione al coinvolgimento giovanile e allo sviluppo di un buon funding mix (risorse pubbliche, private, del terzo settore).**

## Design del processo

Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le eventuali fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze. È facoltativo inserire in un allegato disegni o schemi grafici del design del processo.

## Design del processo partecipativo \*

**Integrando gli approcci del design thinking, del community management e della teoria del cambiamento, il design del processo si basa sull'uso di un mix di strumenti contestuali e digitali per garantire una dinamica inclusiva di scambio di saperi e idee. La scelta degli strumenti è dettata dalla volontà di innescare il pensiero creativo (laterale e trasversale), l'innovazione sociale (basata su responsabilità diffuse), incoraggiare la collaborazione e la cooperazione (condivisione di scopi e visioni). L'approccio operativo e il framework riflessivo sono di natura aperta, ciclica e adattiva, assicurando che ogni fase del processo contribuisca significativamente alla creazione di un centro comunitario polifunzionale, che rifletta autenticamente le necessità e le aspirazioni della comunità. In questo contesto, la piattaforma PartecipAzioni, il Tavolo di Negoziazione (TdN) e il Comitato di Garanzia (CdG) saranno impiegati in maniera trasversale per supportare l'intero processo. Questi elementi sono fondamentali per garantire una governance trasparente e partecipativa: la piattaforma PartecipAzioni fungerà da fulcro digitale per il dialogo, facilitando lo scambio continuo di idee e l'interazione tra i partecipanti. Il TdN offrirà uno spazio dove le diverse prospettive possono convergere per elaborare proposte equilibrate, mentre il CdG assicurerà l'equità del processo, vigilando affinché ogni fase sia conforme ai principi di imparzialità e rappresentatività. Infine, sarà incentivata una profonda riflessione critica attraverso momenti di apprendimento collettivo, fondamentali per alimentare il dibattito comunitario. Accompagneranno lo sviluppo del processo attività di Sentiment Analysis/Opinion Mining (analisi delle opinioni espresse online), e di FlashFeed (raccolta di insight e feedback puntuali fra un'attività e l'altra).**

**MAPPATURA DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO (fase di apertura: agosto-settembre)**  
**Obiettivo:** mappare in modo accurato la comunità di riferimento, aggiornando e approfondendo le esigenze e le aspirazioni collettive emerse in precedenti iniziative partecipative, relative alla rigenerazione dell'ex Delfino. Questo aggiornamento mira a identificare le dinamiche attuali, le nuove sfide e opportunità, e ad evolvere la visione comunitaria in risposta ai cambiamenti contestuali. **Domanda chiave:** Quali sono le principali evoluzioni nelle esigenze e nelle aspirazioni della comunità da quando sono stati raccolti gli ultimi feedback, e come possono queste influenzare la rigenerazione dell'ex Delfino?

**ATTIVITÀ Focus group "Visione comune":** confronto guidato (interviste a piccoli gruppi) per l'analisi delle esigenze ed aspirazioni di comunità (teoria del cambiamento). **1° e 2° Think tank:** momenti di apprendimento collettivo con stimoli offerti da speaker "portatori di esperienza" con focus "polifunzionalità di spazi collettivi" (dissertazione + dibattito).

**CO-IDEAZIONE DEL PROGETTO FUNZIONALE E GESTIONALE (fase di sviluppo: ottobre-novembre)**  
**Obiettivo:** stimolare una riflessione collaborativa tra i membri della comunità per identificare gli aspetti essenziali dei "contenuti" che daranno vita all'ex Delfino, definendo le linee guida per un progetto funzionale e gestionale che sia innovativo sotto il profilo sociale e sostenibile dal punto di vista economico. La fase di co-ideazione mira a creare un progetto che non solo risponda alle esigenze immediate, ma che sia anche resiliente e adattabile alle future dinamiche comunitarie e scenari socio-economici. **Domanda chiave:** Quali caratteristiche deve possedere il progetto per essere considerato un modello di gestione e funzionalità socialmente innovativo e economicamente sostenibile nel contesto attuale e futuro della nostra comunità?

**ATTIVITÀ 3° e 4° Think tank:** momenti di apprendimento collettivo con stimoli offerti da speaker "portatori di esperienza" con focus "gestione di risorse plurali" (dissertazione + dibattito). **Laboratorio di micro-progettazione:** formulazione di proposte per il funzionamento e la gestione del Nuovo Delfino (quadro logico). **VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE EX ANTE (fase di chiusura: dicembre)**  
**Obiettivo:** imbastire una valutazione preventiva-predittiva degli impatti sociali derivanti dal Nuovo Delfino, per identificarne gli effetti positivi e negativi sulla comunità. L'analisi si focalizzerà sulle potenziali influenze positive e negative, permettendo di apportare eventuali aggiustamenti prima della piena implementazione del progetto. **Domanda chiave:** In che modo il progetto del Nuovo Delfino influenzerà socialmente la comunità, e quali strategie possiamo adottare per minimizzare i rischi, superare ostacoli, amplificare i benefici, generare cambiamenti?

**ATTIVITÀ Focus group "Impatto sociale":** confronto guidato (interviste a piccoli gruppi) per l'analisi delle implicazioni future della proposta partecipata (teoria del cambiamento). **Exhibit conclusivo:** esposizione e micro eventi funzionali alla raccolta di feedback

Allegato design del processo

[allegato non presente]

## Piattaforme digitali

Indicare se il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

Aderisce a PartecipAzioni? \*

**Sì**

In caso di adesione, è **obbligatorio** compilare e allegare il modello bandospeciale2024\_2023\_impegno\_piattaformaRER disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bandospeciale2024>

Impegno piattaforma RER



IMPEGNO PIATTAFORMA FIRMATO\_27\_06\_2024.pdf (156 KB)  
**IMPEGNO PIATTAFORMA FIRMATO\_27\_06\_2024.pdf**

**Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni**

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

**Il progetto "Nuovo Delfino" aderisce all'iniziativa PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, utilizzando questa piattaforma digitale per assicurare la massima accessibilità e trasparenza nel processo partecipativo. La piattaforma funge da hub centrale per il dibattito e l'aggregazione di proposte, ma la strategia prevede l'integrazione con altri strumenti digitali, come sondaggi interattivi (Survio, Slido), bacheche virtuali condivise (Miro), gestione di feed back per momenti ibridi (Polly), oltre a social media, per arricchire e diversificare i canali di raccolta di idee. Questo ecosistema digitale permetterà una valutazione approfondita dei contributi, fondamentale per delineare un quadro completo delle aspettative e delle priorità cittadine.**

## 6. Attività di accompagnamento

\* Campi obbligatori

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \*

**Sì**

Funzioni assegnate

**Supervisione del corretto svolgimento del processo  
 Monitoraggio degli esiti del processo  
 Altro**

Specificare (altro)

**CONTRIBUTO A DEFINIRE QUESTIONI IN GIOCO**

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

**Il CdG sarà formalmente nominato dal TdN, istituito fin dall'inizio del processo e convocato dal responsabile di progetto. Il CdG opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere al confronto e definirà il piano di monitoraggio (attività, strumenti, indicatori) in collaborazione con il TdN. Si propone la seguente composizione: 5 componenti scelti fra soggetti (preferibilmente giovani) che si sono distinti come protagonisti attivi nella rivitalizzazione di spazi sottoutilizzati attraverso pratiche gestionali innovative (es. centro NOVA nella città di Novara, Social Attivation Hub - BASIS in Val Venosta Venosta, Camere d'Aria Bologna - da valutare la selection-call.). Il loro coinvolgimento garantirà che il processo sia supervisionato con uno sguardo al "futuro emergente".**

## Monitoraggio

Indicare quali attività di monitoraggio sono previste, durante e/o successivamente alla conclusione del processo partecipativo; fornire sintetiche informazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio.



Attività di monitoraggio \*

**Il monitoraggio sarà costante e dettagliato, sia durante che dopo il percorso partecipativo. Durante il processo, saranno raccolte adesioni e presenze alle attività, sollecitato il TdN e il CdG a fare valutazioni su qualità del confronto e rappresentatività della partecipazione. Al termine, si terranno incontri di coordinamento fra Staff di progetto, TdN e CdG per condividere gli impatti decisionali e si organizzerà un evento pubblico di restituzione dei risultati effettivi. Sarà garantita dal promotore una periodica informazione verso partecipanti e la cittadinanza sullo sviluppo del confronto/coordinamento/attuazione (tramite news, post, feed, mail). L'avanzamento del progetto sarà comunicato regolarmente online e valorizzato attraverso la piattaforma PartecipAzioni.**

Sono previsti indicatori di monitoraggio? \*

Sì

Segnalare gli **indicatori** che si intendono usare per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo. Deve essere chiara la corrispondenza tra risultato e relativo indicatore.

Indicatori di monitoraggio

**Engagement Civico - % di partecipanti-target rispetto alla comunità di riferimento (C.Index). Partecipazione Giovanile - % di under 35 che partecipano attivamente sul totale dei partecipanti. Modello di Governance - Proposta di gestione partecipativa elaborata. Rinnovo dello Spazio - Definizione dei contenuti socio-culturali per il nuovo centro. Feedback Comunitario - Valutazione del valore sociale del progetto funzionale/gestionale. Inclusione e partecipazione: aumento del numero di cittadini, soprattutto giovani under 35, che partecipano attivamente (conteggio dei partecipanti agli eventi e attività del centro tramite card-registro). Proattività e iniziative future: numero di nuove iniziative comunitarie. Utilizzo del centro: frequenza di utilizzo del centro e partecipazione agli eventi**

## 7. Partenariato di progetto

I partner di progetto sono soggetti organizzati coinvolti attivamente dal design del processo. Essi svolgono attività organizzative o forniscono risorse e servizi finalizzati al progetto **e con i quali è stato sottoscritto un accordo preliminare.**

Il/La sottoscritto/a

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Se è stato selezionato l'accordo preliminare è obbligatorio **inserire l'allegato** (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

Accordo preliminare



ACCORDO PRELIMINARE completo.pdf (3612 KB)

**ACCORDO PRELIMINARE completo.pdf**

Indicare come il progetto intende valorizzare il coinvolgimento attivo dei soggetti partner, anche eventualmente l'impegno a cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine del processo partecipativo.

Segnalare se sono stati o saranno coinvolte altre realtà diverse dai sottoscrittori dell'accordo preliminare.

Forme di valorizzazione del partenariato

**Durante il processo, i partner saranno motore attivo del confronto, animando in prima persona il dibattito sia on site che on line. Si impegneranno a diffondere informazioni, utilizzando i propri canali per amplificare la portata del progetto e a sostenere la logistica degli incontri. Concretamente, si attiveranno per co-ideare e affinare le iniziative locali di rivitalizzazione dello spazio, l'apporto di competenze e la promozione della raccolta di feedback da integrare nel Documento di proposta partecipata, approfondendo in particolare la fattibilità del progetto funzionale e gestionale. Successivamente, i partner saranno coinvolti nell'attuazione della proposta, mettendo a disposizione risorse e monitorando l'evoluzione delle iniziative. Collaboreranno nell'implementazione delle pratiche concordate, vigilando sui cambiamenti e rafforzando le relazioni sociali emerse. Garantiranno inoltre che le azioni intraprese siano in linea con lo spirito del progetto (vedi accordo).**

## 8. Partner progetto

1

\* Campo obbligatorio

Nome *	CENTRO STUDI LA CREMERIA E LAVORO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Ente di formazione accreditato
Comune sede *	CAVRIAGO

2

\* Campo obbligatorio

Nome *	FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	
Comune sede *	CORREGGIO

3

\* Campo obbligatorio

Nome *	ASP MAGIERA ANSALONI
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	
Comune sede *	RIO SALICETO

4

\* Campo obbligatorio

Nome *	RIO MANIA APS
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	
Comune sede *	RIO SALICETO

5

\* Campo obbligatorio

Nome *	LA LUMACA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Soc. coop. sociale

Comune sede \*

MODENA

## 9. Elementi per la certificazione di qualità

\* Campo obbligatorio

### Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Indicare quali realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, sono state o si prevede saranno sollecitate con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**Il processo partecipativo rappresenta un elemento cruciale all'interno della più ampia procedura di rigenerazione urbana, che nell'ultimo anno ha coinvolto diverse realtà, con l'amministrazione comunale in primo piano. Oltre all'Ufficio tecnico, che si occupa delle opere edili, sono stati coinvolti i servizi sociali, le politiche giovanili e l'ufficio cultura, ciascuno contribuendo con specifiche istanze e relazioni. Due partner fondamentali sono già attivamente coinvolti nella concezione e gestione del Nuovo Delfino (protocollo d'intesa): 1) la Fondazione Dopo di Noi di Reggio Emilia, che include 116 soci tra persone, associazioni, consorzi e cooperative, si dedica al coinvolgimento permanente delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando per l'individuazione, progettazione e monitoraggio di modelli di vita futuri che promuovano inclusione e miglioramento della qualità della vita, in stretta collaborazione con i servizi pubblici e privati; 2) il Centro studio e lavoro La Cremeria, una società di formazione senza scopo di lucro, di proprietà di 6 Comuni, che da oltre 30 anni offre servizi di formazione, orientamento, ricerca e consulenza a enti locali, imprese e cittadini. Sono stati già sollecitati e coinvolti (accordo preliminare) diverse realtà che fungono da nodi di reti sociali e culturali significative per il territorio. Tra queste spicca l'Associazione Rio Mania, che da 30 anni organizza l'omonima festa culturale e ricreativa di grande richiamo in giugno, con l'obiettivo di raccogliere fondi per iniziative di beneficenza e che può contare su oltre 100 giovani volontari. Ad essa si aggiungono altre associazioni che contribuiscono alla dinamica comunitaria che sono state sensibilizzate. Fondamentale la sollecitazione e il coinvolgimento di gruppi meno rappresentati o con limitato accesso ai canali istituzionali, quali le comunità migranti, gli anziani, i disabili e le realtà giovanili meno organizzate. L'approccio sarà capillare e multicanale, includendo momenti pubblici in luoghi accessibili, sessioni informative nelle scuole e l'utilizzo di strumenti social. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà sociali che, a causa di limitazioni fisiche o tecnologiche, hanno un accesso insufficiente ai canali tradizionali di comunicazione. Saranno implementate soluzioni specifiche come l'assistenza personalizzata per l'uso della piattaforma digitale, la disponibilità di mediatori culturali per facilitare la partecipazione delle comunità straniere, e la creazione di materiali informativi accessibili e tradotti, ove necessario. La comunità nel suo insieme sarà raggiunta attraverso comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali locali, comunicati stampa, manifesti in loco e locandine presso punti strategici. Per coinvolgere le giovani generazioni, saranno coinvolti gli istituti superiori, le associazioni sportive e i circoli ricreativi mediante iniziative dedicate, valorizzando la collaborazione con giovani opinion leader.**

Indicare come si prevede saranno inclusi dopo le prime fasi del processo, eventuali soggetti sociali già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.

Inclusione \*

**Il progetto "Nuovo Delfino." rimarrà sempre a porte aperte e proporrà occasioni di ingaggio diversificate per consentire la più ampia partecipazione in base alle disponibilità di ogni partecipante. Durante la fase di apertura sarà istituito il TdN coinvolgendo coloro che hanno già aderito al progetto (e-mail di invito ai sottoscrittori dell'accordo) e stimolandoli a contribuire ad una mappatura di tutti i soggetti da includere (comunità di riferimento). Ogni partner di progetto sarà a sua volta incentivato a proporre altri attori da includere, creando una rete di collaborazione e responsabilità condivisa. Lo staff di progetto e i membri del TdN saranno invitati a valorizzare a valorizzare i propri "contatti caldi" per stimolare l'ingaggio dei diversi portatori di interessi, portatori di risorse e, soprattutto, portatori di relazioni. Particolare attenzione sarà data ad individuazione ed ingaggio dei "gatekeeper", custodi dei cancelli, individui chiave che facilitano il passaggio delle informazioni. Saranno prioritari gli approcci diretti, come email nominali e telefonate mirate, supportati da "call to action" tematiche per coinvolgere organizzazioni specifiche. Incontri mirati saranno organizzati con scuole e realtà sportive per coinvolgere famiglie, giovani e ragazzi. La piattaforma digitale ParticipAzioni fungerà da punto di incontro e scambio. Diversi strumenti digitali, sviluppati in collaborazione con realtà locali, attiveranno interessi e conversazioni online. Contenuti audio-video saranno creati per trattare temi di sviluppo comunitario, rigenerazione urbana, innovazione sociale, gestione condivisa dei beni comuni e fund raising comunitario, alimentando un canale web/social co-redatto con i partecipanti, in primis con il TdN. Saranno introdotti anche strumenti innovativi per la partecipazione digitale: Sentiment Analysis e Opinion Mining. La Sentiment Analysis fornisce un'indicazione generale delle opinioni (emozioni e sensazioni positive o negative) espresse online, mentre l'Opinion Mining aggrega e analizza queste opinioni per approfondire la percezione dei diversi target sulle questioni in esame. Questi strumenti permettono di coinvolgere anche chi è meno presente fisicamente ma attivo digitalmente, offrendo una panoramica completa e veritiera delle opinioni sul Nuovo Delfino. Le modalità di inclusione saranno flessibili e adattabili, rispondendo alle esigenze di soggetti e realtà diverse. Questo approccio garantirà che il processo partecipativo rifletta la ricchezza e la diversità del tessuto comunitario, assicurando che nessuna voce rimanga inascoltata. In questo modo, il Nuovo Delfino diventerà un vero catalizzatore di partecipazione e innovazione, capace di rispondere alle sfide del presente e di costruire un futuro condiviso e sostenibile.**

---

Descrivere le modalità di costituzione e di funzionamento del Tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio. Descriverne il ruolo e le funzioni.

## Tavolo di Negoziazione \*

**ATTIVAZIONE > Ad inizio processo COSTITUZIONE > Sarà convocato tramite email partendo dai sottoscrittori dell'accordo (partner e portatori di interesse). Un 1° incontro "preliminare" servirà per condividere la "mappa della comunità di riferimento" (punti di vista e risorse sociali), la modalità di ingaggio dei partecipanti, il ruolo dei facilitatori, il monitoraggio, l'iter decisionale dei risultati. L'allargamento del Tavolo sarà sviluppato attraverso avviso dedicato con sottoscrizione di una manifestazione di interesse (scheda scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, valorizzazione di esigenze e aspirazioni. COMPOSIZIONE > La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione dell'apposita scheda: la composizione del TdN sarà resa pubblica (infografica sulla rappresentatività) ed esposta durante il percorso per stimolare nuovi ingaggi. Dovrà essere garantita una rappresentanza del mondo giovanile ed equa rappresentanza di genere. OBIETTIVO > Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento della comunità e le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). CONDUZIONE > Il curatore del percorso registra i partecipanti ad inizio seduta e condivide l'ordine del giorno, incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti, propone una sintesi dei contenuti. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e l'uso di domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze sarà utilizzato il "metodo del consenso" con l'obiettivo di giungere ad una decisione consensuale, espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni delle minoranze. REPORTING > Sarà predisposto un istant report condiviso al termine della seduta (i redattori saranno scelti tra i componenti), mentre un report dettagliato sarà redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici. DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA > Sarà redatto in progress dal curatore del percorso che si avvarrà dei report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati). Il Documento sarà sottoposto alla verifica del TdN che, in occasione dell'ultima seduta, procederà alla sua approvazione e sottoscrizione. A seguito dell'approvazione il Documento di Proposta Partecipata sarà inviato all'ente responsabile della decisione e reso pubblico nelle forme più idonee alla massima divulgazione.**

---

Descrivere quali metodi verranno adottati per lo svolgimento degli incontri, distinguendo tra le fasi del processo.

Metodi per la mediazione \*

**Il processo integrerà gli approcci di ricerca azione e community management. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. La scelta degli strumenti è guidata da oggetto e obiettivi di progetto: definire un progetto funzionale e gestionale (modello di governance partecipativa / rinnovamento e rivitalizzazione dello spazio), incentivare inclusione e partecipazione, promuovere reti e relazioni. In ragione di ciò, saranno utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori, confronto contestuale (on site) e conversazioni digitali (on line), dialogo collaborativo strutturato con domande guida. Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti: APERTURA - Strumenti quali-quantitativi: Focus Group, Think tank+ FlashFeed PARTECIPAZIONE – Strumenti quali-quantitativi: Think tank, Laboratorio di micro-progettazione + FlashFeed CHIUSURA - Strumenti qualitativi: Focus Group, Exhibit Il FlashFeed è uno strumento agile e incisivo, progettato per accompagnare e valorizzare gli intervalli tra le diverse attività da sviluppare sulla piattaforma PartecipAzioni. Attraverso brevi e mirati questionari, si intende raccogliere feedback tempestivi e specifici, fornendo insight immediatamente applicabili per l'evoluzione del confronto, ottimizzando le fasi di transizione e aumentando l'efficacia delle successive attività. L'idea è che ogni momento di pausa possa divenire in un'opportunità di apprendimento e miglioramento continuo così da favorire una piena emersione degli argomenti, funzionali a superare o contaminare le singole posizioni. APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE Durante l'intero processo, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti. I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta concertata che soddisfi tutte le parti in gioco.**

---

Descrivere le attività di comunicazione che accompagnano il percorso partecipativo, sia online che offline.

## Piano di comunicazione \*

Il progetto "Nuovo Delfino." adotterà una strategia comunicativa trasparente e accessibile. Un piano di comunicazione dedicato sarà predisposto per accompagnare le fasi del percorso partecipativo. Sarà adoperata la piattaforma PartecipAzioni per rafforzare l'engagement dei cittadini: qui saranno pubblicate tutte le informazioni rilevanti, come calendario degli appuntamenti, report degli incontri, evoluzione dell'iterazione del confronto. Il tutto sarà rilanciato attraverso la pagina web dedicata sul sito del Comune (visibile da home) e attraverso le pagine social istituzionali e dei partner, dove il racconto sarà arricchito da materiali vari. Le comunicazioni online e offline presenteranno un'immagine coordinata, che includerà logo, font e grafiche ispirate ai temi del riuso e della transizione ecologica. Per la promozione ONLINE, si utilizzeranno i media web locali e i social network più rilevanti, personalizzando i contenuti per raggiungere e coinvolgere un'ampia varietà di pubblico. Vodcast e podcast saranno sottotitolati per garantire l'inclusività. Per quanto riguarda l'OFFLINE, si produrrà materiale informativo cartaceo in quantità limitata, con un occhio di riguardo verso la sostenibilità. Si valorizzeranno il passaparola e i momenti di comunicazione informale nei luoghi di aggregazione. I risultati del processo saranno resi pubblici attraverso la piattaforma, la pagina web e i social, oltre ad un evento finale per condividere collettivamente la proposta gestionale. Iniziative locali forniranno ulteriori occasioni per diffondere i risultati conseguiti (in vista anche della stagione turistica). Gli strumenti di cornice che verranno messi in campo comprendono: •una chiara immagine coordinata per tutte le comunicazioni; •cartoline-invito progressive che riassumono le varie fasi e invogliano alla partecipazione; •fogli informativi online per aggiornamenti costanti; •video che evidenziano i momenti chiave, per dinamizzare i canali digitali; •una brochure finale che documenterà il percorso e ne promuoverà i risultati; •comunicati stampa periodici per mantenere l'attenzione sulla progressione del progetto. A questi strumenti più classici, si aggiunge anche un'azione promozionale creativa da sviluppare insieme ai coinvolti nel progetto: la "FANZINE del Nuovo Delfino", un prodotto grafico semplice e accattivante dove saranno pubblicate il dietro le quinte del centro polifunzionale, con contenuti vari ed uno stile ibrido fra graphic novel e reportage narrativo. Tutte le azioni comunicative saranno discusse e condivise all'interno del TdN, con i partecipanti che saranno incoraggiati a promuovere i risultati attraverso i propri canali, sottolineando l'importanza del loro contributo al successo del progetto partecipativo.

## 10. Piano dei costi

## \* Campo obbligatorio

## Oneri per la progettazione

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	•Programmazione operativa •Coordinamento Staff di progetto •Reporting (diario di processo)

## Oneri per la formazione

Importo *	4000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e conduzione di 4 talk formativi con speaker e momento di confronto pubblico.

## Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	6000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Impostazione, facilitazione, reporting, documento di proposta partecipata: •Gestione Tavolo di Negoziazione e valorizzazione del contributo •Gestione Comitato di Garanzia e valorizzazione del contributo •Gestione Incontri pubblici (facilitatore senior) •Reporting in itinere e conclusivo •Aggiornamento pagina web / piattaforma •Evento finale

## Oneri per la comunicazione

Importo *	<b>3000,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica, editing, produzione •Logo, grafiche, layout •Post per canale social •Manifesto/Locandina •Cartoline-Invito •Brochure conclusiva •Comunicati stampa •Sviluppo di altri contenuti multimediali</b>

### Spese generali

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>0</b>

### 11. Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>2.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>4.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>6.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>3.000,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

### 12. Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>15.000,00</b>

### 13. Riepilogo costi e finanziamenti

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento	<b>0</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>

### 14. Obblighi del beneficiario

\* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente si impegna al rispetto dei seguenti obblighi in caso risulti assegnatario di contributo regionale.



*	<b>Avvio formale del processo partecipativo tra il 01/07/2024 e il 30/09/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando speciale 2024. L'eventuale proroga dei termini deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.</b>
*	<b>Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo nei tempi indicati al paragrafo 5 del Bando speciale 2024, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.</b>
*	<b>Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</b>
*	<b>Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.</b>
*	<b>Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.</b>

## 15. Obblighi dell'ente titolare della decisione

### \* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, l'ente titolare della decisione si impegna al rispetto dei seguenti obblighi in caso il progetto risulti assegnatario di contributo regionale.

*	<b>Avvio del progetto e del processo partecipativo tra il 01/07/2024 ed il 30/09/2024 dandone formale comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al punto 5 del bando speciale 2024</b>
*	<b>In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<b>Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 4.2, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.</b>
*	<b>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.</b>

## 16. Informativa privacy

\* Campo obbligatorio

### **Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

#### **2. Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

## 7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

## 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## 9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

## 10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei i dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

## 11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

## 12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

powered by elixForms  
versione 1.12.3